

Spigno Monferrato • Per concorrere la scadenza stabilita è lunedì 15 settembre

Il Vento dei Calanchi riprende a soffiare: bandita la IV edizione del premio

Spigno Monferrato. C'è zefiro che "torna e il bel tempo rimena". Ed è soffio amatissimo. Perché è come una umana voce.

C'è il *maestrale* di Carducci, ma anche quello di Montale. C'è il *libeccio* de *La casa dei doganieri*, e quello del meno noto Mario Novaro (1868-1944). E il *grecale* "dalle nere raffiche" di Giuseppe Vilaroel (1889-1968). E "il vento di notte" di Agostino Richelmy, di cui son prossimi i 35 anni dalla morte.

E il gioco potrebbe continuare inseguendo ora la *tramontana*, ora lo *scirocco*, nelle pagine della poesia. In cui si insinua anche "Il Vento dei Calanchi". Lui capace di abbracciare - promosso dalla omonima associazione culturale, di concerto con Pro Loco e Municipio, e con il sostegno della Fondazione CR Alessandria - anche la narrativa, e la saggistica.

Il bando dell'edizione (la quarta) 2025 del premio letterario internazionale, promosso a Spigno Monferrato, con

l'intento di valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico, **scade il 15 settembre** prossimo. E, dunque, per chi vuole prendervi parte, mancano meno di due mesi.

Quattro ambiti

Il concorso è articolato in quattro sezioni: le prime riguardano *narrativa* e *poesia inedita* (rispettivamente **sezioni A e B**). Si rivolgono ad autori sostanzialmente esordienti, per i quali il tema è libero; ma saranno particolarmente apprezzati i lavori riguardanti i *calanchi*, la natura e il paesaggio. Non solo. Poiché a Spigno Monferrato si è svolto uno dei più importanti processi per stregoneria del Piemonte - e siamo nel 1630: vennero poste in arresto 16 persone, quattordici donne e due uomini, che non vennero bruciati sul rogo, ma morirono di stenti e privazioni - l'invito è quello a sviluppare il tema delle *erbe*, dei *medicamenti*, della *medicina popolare*, e del "diverso" che diviene capro espiatorio.

Ecco, allora, che bene si comprendono le finalità anche della **sezione C - saggio storico antropologico / opere inedite** - la cui insegna riguarda *Devianza, conflitto e repressione*, e l'invito ad interessarsi a dinamiche e scenari del fenomeno, nella penisola italiana, dal medioevo al ventesimo secolo. E in tal ambito sono ammesse anche le tesi di laurea, o di dottorato, redatte non prima del 2019.

Pure la **sezione D** riguarda il *saggio storico antropologico* e la cornice sopra ricordata, ma vedrà concorrere le *opere edite* non prima del 2019.

Il concorso è aperto a chiunque - anche non residente sul territorio italiano - purché maggiorenne alla data di uscita del bando. La quota di partecipazione per ogni sezione del Premio è di euro 20. Mentre di oltre 7 mila euro è il montepremi complessivo.

La giuria sarà composta da docenti, scrittori, professioni-

sti, studiosi scelti tra i migliori del nostro territorio. A presiederla il prof. **Giorgio Baretto**, già collaboratore del Ministero dell'Istruzione (MIUR), membro dell'Accademia Tiberina di Roma, divulgatore noto al grande pubblico per gli apporti offerti alle trasmissioni *Voyager* (Rai) e *Freedom e Mistero*, sempre riguardanti l'inchiesta storica, tutte a cura di Roberto Giacobbo, queste ultime due in onda sulle reti Mediaset.

Chi volesse partecipare può inviare i *testi inediti* in formato digitale all'indirizzo ilventodeicalanchi@gmail.com. I saggi editi devono invece pervenire all'indirizzo «Il vento dei calanchi» Associazione culturale, Corso Roma 52, - 15018 Spigno Monferrato.

Ulteriori notizie e aggiornamenti sul concorso sulla pagina Facebook del premio.

La novità di questa quarta edizione è il premio "*La masca d'oro*".

Il 21 giugno, a Benevento, è stato firmato il protocollo d'intesa che ha permesso al

comune di Spigno Monferrato di entrare ufficialmente nel circuito delle città delle streghe.

Con "*La masca d'oro*", una scultura di pregio, in filigrana dorata, verrà premiata un'opera che abbia protagonisti o comprimari streghe, magie, incantesimi e antichi rituali.

La premiazione si terrà **sabato 8 novembre 2025** presso il Teatro Comunale "Franco Vasconi" di Spigno Monferrato in concomitanza di altre iniziative che faranno da cornice alla cerimonia.

Durante il corso del gala conclusivo, sarà inoltre consegnato il premio "*La panchina d'argento*", che vuole rendere omaggio alla dottoressa Piera Colla, una figura che davvero è rimasta nel cuore degli Spignesi.

Info: (numero massimo di versi, numero massimo di battute, numero di copie da inviare: tutto si trova sul web...) e contatti anche al cell. 340 9858671.

G.Sa

